



COME AIUTIAMO CONCRETAMENTE CHI RIMANE

ALCUNE INFORMAZIONI

La perdita di una persona cara per malattia o anzianità rappresenta un evento doloroso, ma spesso inevitabile nella vita di ognuno. Se invece pensiamo alle morti improvvise, inaspettate e altamente traumatiche, come quelle che coinvolgono giovani vittime, non è difficile immaginare quanto la vita di chi resta possa esserne profondamente sconvolta. Non di rado la sofferenza dei 'sopravvissuti' non trova accoglienza nelle persone amiche e nemmeno nei servizi sanitari e così, oltre al trauma della perdita, queste persone rischiano di cadere in un profondo senso di isolamento e di abbandono, che spesso può sfociare in forme conclamate di disagio o patologia.

LA STORIA DI DE LEO FUND ETS

inizia da un tragico evento, come più di altri, la perdita dei propri figli può essere. "Dal 5 Aprile 2005, Nicola e Vittorio non sono più con noi." Con la loro morte, il vuoto si è impadronito delle nostre vite. Solo l'umanità e l'affetto delle tante persone che si sono strette attorno a noi ha impedito che ci perdessimo nel nostro dolore. Così, sostenuti e guidati abbiamo cercato di dare un nuovo senso alla nostra vita e ai progetti che avevamo coltivato assieme a loro sino a quella notte. La De Leo Fund Onlus è nata dal desiderio di trasformare la nostra tragica esperienza in aiuto ad altri, perché siamo fermamente convinti che sia utile condividere le storie, i ricordi, le esperienze e i sentimenti tra coloro che stanno soffrendo gli stessi dolori. Mettiamo a disposizione la nostra esperienza in un ambiente sicuro, empatico e di supporto in cui si possa non sentirsi più soli ad affrontare questi momenti tragici.

DE LEO FUND ETS è nata nel 2007

per creare un luogo dove le persone con un'esperienza di perdita traumatica possano trovare aiuto e condivisione. Il termine lutto traumatico unisce in sé due concetti: quello del lutto e quello di morte traumatica, cioè improvvisa, inaspettata o violenta, come quella da incidente stradale, suicidio, omicidio, catastrofe naturale e ora anche da COVID19.

L'impatto sulle famiglie, sulla comunità e sulla società tutta è devastante. Non si tratta solo della perdita della vita di un individuo, ma soprattutto del vuoto che essa lascia in chi rimane. I sopravvissuti sono la più grande comunità di vittime nell'area della salute mentale connessa al suicidio.

Noi della De Leo Fund ETS non soltanto ci occupiamo di **fornire gratuitamente supporto psicologico ai sopravvissuti** (attraverso l'Help Line 800168678, colloqui individuali, gruppi di mutuo aiuto, forum e live chat), ma abbiamo raccolto e saputo trasformare molte di queste esperienze traumatiche grazie al



nostro “**laboratorio delle Idee**” dove, con un’attenzione speciale alla relazione tra persone con vissuti comuni, si ri-progetta, con amore e speranza, la cura per la vita.

II LABORATORIO delle IDEE

Il **Laboratorio Creativo** è stato attivato all’interno di De Leo Fund Onlus nel **Marzo 2014**. Lo scopo del progetto è quello di offrire un luogo di incontro dove si possa coltivare la propria creatività, ma anche essere accolti con affetto.

Così, un piccolo gruppo di donne ha cominciato a trovarsi settimanalmente. Inizialmente, si sono cimentate nella fabbricazione di ghirlande e altri oggetti decorativi per il Natale

Via via che il laboratorio ha cominciato a svilupparsi e ad essere seguito con partecipazione e successo tra il pubblico, ha iniziato anche a sperimentare nuovi progetti.

Uno di questi ci rende particolarmente orgogliosi: ha preso il nome de “**La Cura della Vita**”.

L’iniziativa è nata nel Novembre 2015, e si ripete ogni anno in occasione della **Giornata Mondiale dei Sopravvissuti al Suicidio**. Per celebrare questa giornata è stato scelto un progetto di *tree knitting*, cioè di realizzare, lavorando a maglia e all’uncinetto, dei vestiti per ricoprire, in modo colorato, degli alberi che da sempre sono simbolo di vita e ponte tra terra e cielo. Per il loro significato e per il forte impatto, queste installazioni dai colori vivaci suscitano sempre sorpresa nelle persone che le incrociano camminando. Su questa “sorpresa” si gioca il nostro desiderio di fare in modo che la gente affronti senza pregiudizi il problema del suicidio combattendone lo stigma, che ancora rappresenta un marchio negativo per le persone che hanno perso un loro caro per suicidio o per quelli che l’hanno tentato. Esiste, infatti, una forte tendenza all’emarginazione da parte della comunità nei confronti dei “sopravvissuti” (familiari o amici colpiti dalla perdita).

Secondo l’American Psychiatric Association, il trauma derivante dalla perdita di un caro per suicidio risulta essere un evento catastrofico pari all’esperienza di un campo di concentramento.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ogni anno nel mondo muoiano circa 800 mila persone per suicidio (quasi due morti ogni minuto) con un tasso di mortalità globale di 14,5 su 100.000 abitanti. In molti paesi industrializzati il suicidio è la seconda o la terza causa di morte tra gli adolescenti e i giovani adulti.

I NOSTRI SERVIZI



HELPLINE – Numero Verde

Successivamente alla perdita traumatica di una persona cara può essere importante e di grande aiuto aprirsi con qualcuno che sia pronto ad ascoltare e ad accogliere i pensieri e le emozioni dolorose che si stanno affrontando. Un servizio telefonico come questo si propone di offrire un ascolto empatico all'interno di un clima confidenziale in cui si è liberi di esprimersi come più si preferisce, senza avere il timore di essere giudicati. Per fare ciò il nostro servizio mette a disposizione dei volontari e dei professionisti specificatamente formati sul tema del lutto traumatico.

La nostra HELPLINE nasce dalla campagna “INSIEME, NON DA SOLI” ed è attiva in tutta Italia, dal marzo 2013, attraverso un **numero verde gratuito: 800 – 168 678 che è attivo da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.**

COLLOQUI INDIVIDUALI, DI COPPIA O FAMIGLIA

Questo servizio offre la possibilità alle persone che ci contattano di usufruire di colloqui individuali, di coppia o familiari che hanno luogo nella nostra sede a titolo gratuito. Attraverso questi colloqui si cerca di dare conforto aiutando ad elaborare l'esperienza dolorosa e cercando insieme di far emergere le risorse personali che sono di fondamentale importanza in questi momenti.

GRUPPI DI MUTUO AIUTO PER IL LUTTO TRAUMATICO

L'elaborazione del lutto traumatico ha delle caratteristiche particolari e perciò necessita di una specifica attenzione. La nostra Associazione offre la possibilità di partecipare gratuitamente a due tipologie di gruppi: uno pensato specificamente per i sopravvissuti al suicidio di una persona cara e uno per chi ha perso qualcuno per morte improvvisa e violenta (incidenti stradali, sul lavoro, per catastrofe naturale, per droga ...).

FORUM

Il Forum è nato nel 2013 con il nome “*Rompere il silenzio. Il suicidio di una persona cara*”, con lo scopo di essere uno strumento specifico per quelle persone che avevano perso qualcuno a causa di suicidio. Nel 2015 si è ampliato per rivolgersi a tutte le persone che vivono un lutto traumatico. Conserva però la duplice suddivisione al suo interno, mantenendo in modo separato il suicidio dalle altre cause di morte traumatica.

LIVE CHAT

E' possibile contattare la nostra associazione anche tramite il servizio di **chat**, attiva dal nostro sito dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Ormai avviata da molti anni e' diventata un supporto molto utilizzato ed apprezzato tra i nostri utenti.



LABORATORIO CREATIVO

Dal 2014 nei locali dell'associazione è attivo un **laboratorio creativo** a cui partecipano molti **utenti** e volontari della nostra Onlus. Il nome che abbiamo scelto per questo Laboratorio è stato "**La Cura della Vita**" che nasce dal desiderio di offrire alle persone che si rivolgono alla nostra associazione un luogo di incontro dove, attraverso manualità e creatività, si potesse cercare di ri-progettare, con amore e speranza, la propria vita dopo un lutto traumatico. All' interno del laboratorio è stato ideato "Un Natale fatto a mano e l'evento di Tree Knitting che porta il nome di " la Cura della Vita" per celebrare la GIORNATA INTERNAZIONALE PER I SOPRAVVISSUTI AL SUICIDIO DI UNA PERSONA CARA.

Un supporto umano e professionale può svolgere un **ruolo di enorme significato** nell'attenuazione del dolore e dell'isolamento di cui soffrono invariabilmente i sopravvissuti a tali lutti.